



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO:[ID:9188] - Perizia di Variante e Suppletiva, dei Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio. - Porto di Sciacca - (Prov. di Agrigento). Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 65083 del 29/11/2022, acquisita con prot. 149656/MiTE del 29/11/2022, successivamente perfezionata con nota n. 1042 del 9/01/2023, acquisita con prot. 2135/MiTE e prot. 2140/MiTE del 9/01/2023, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9-bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in merito al progetto di **“Perizia di Variante e Suppletiva, dei Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio. - Porto di Sciacca - (Prov. di Agrigento)”**, in quanto adeguamento tecnico alla tipologia di opera di cui al punto al punto b dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero *“porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare sono alcuni adeguamenti tecnici al progetto di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio da effettuarsi nel Porto di Sciacca (AG), valutato positivamente presso questo Ministero con Provvedimento Direttoriale n. 20447 dell'11/08/2005, che riguardano la realizzazione della banchina di tipo anti-riflettente e le modalità di escavazione e gestione dei relativi sedimenti sabbiosi, in ossequio alle prescrizioni del Decreto A.R..T.A. (Assessorato per il Territorio e l'Ambiente della Regione Sicilia, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1:“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali), prot. n. 34/Gab. del 22/02/2021.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.mite.gov.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, ed alcuni elaborati cartografici.

Iter pregresso del progetto

La storia pregressa del progetto può essere così riassunta:

- 1) il progetto denominato **“Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio. - Porto di Sciacca”** è stato sottoposto a

verifica di esclusione procedura V.I.A., ai sensi dell'art. 6, comma 7, D.P.C.M. 27/12/1988, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che l'ha esitato con Provvedimento Direttoriale prot. DSA/2005/20447 dell'11/08/2005;

- 2) acquisita l'Autorizzazione di cui all'art. 109, D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. decreto ARTA prot. n. 034/Gab. del 22/02/2021, previo parere della Commissione Regionale Valutazioni Ambientali;
- 3) acquisita la Conformità Urbanistica, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 12/2011: Comune di Sciacca - (nota datata 9/08/2018);
- 4) con Conferenza di Servizi ex art. 5, L.R. 05/04/2011, n. 11, svoltasi presso Genio Civile di Agrigento in data 10/07/2008 ed in data 31/07/2018, viene approvato in linea tecnica il progetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R.12/2011:

A seguito dell'esecuzione di alcuni rilievi subacquei prescritti dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Sciacca, è emerso uno stato di generale degrado e preoccupanti criticità strutturali, l'ordinanza n. 19 del 13/09/2021, ha vietato l'accesso presso la Banchina San Pietro e ha comportato la necessità di alcune opere strutturali intese a minimizzare le interazioni con la citata Banchina San Pietro, che sono per l'appunto oggetto della presente valutazione preliminare, unitamente ad una serie di proposte migliorative proposte dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dal Consorzio Stabile CONPAT S.c.a.r.l ed EMMECI S.r.l. che ha ottenuto l'aggiudicazione dei lavori.

Analisi e valutazioni

Le opere previste in progetto sono collocate nel territorio comunale di Sciacca, sulla costa meridionale della Sicilia, ad ovest di Agrigento, da cui dista all'incirca 70 km ed a sud di Palermo da cui dista all'incirca 100 km.

Dal punto di vista della esposizione ai venti il porto offre ridosso per i marosi provenienti da Tramontana (direzione Nord), mentre soffre la traversia del Libeccio (direzione Sud – Ovest).



Figura 1 – localizzazione progetto

Il porto di Sciacca si classifica tra i più importanti della Sicilia per lo svolgimento dell'attività peschereccia e commerciale e la sua flotta peschereccia, costituita da 214 barche di diversa stazza, è la seconda in Sicilia - sia per mezzi che per numero di lavoratori – dopo quella di Mazara del Vallo, comprese le strutture a terra.

Il Comune di Sciacca è interessato da n. 5 aree naturali protette, tuttavia il SIC ITA040012-Fondali di Capo San Marco che è l'area naturale protetta più prossima all'area di progetto, è situata ad una distanza di circa di 4 chilometri ad ovest dell'area portuale.

Il porto di Sciacca è dotato di un Piano Regolatore Portuale approvato con voto della 3° Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 4187 del 08/02/1950.

A seguito di voto favorevole della 3° Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 792 del 01/05/1969, con Decreto Interministeriale n. 2334 del 17/10/1969, è stata approvata una Variante all'originario P.R.P.

Allo stato attuale è costituito da una diga foranea di sopraflutto disposta a levante ed articolata in due bracci e da un molo di sottoflutto posto a ponente, che individuano un doppio bacino interno in atto destinato prevalentemente alle attività della pesca.

Le previsioni del citato P.R.P. prevedono il completamento della banchina di riva nord a partire dall'esistente banchina San Pietro fino alla radice del molo di ponente.



Figura 2 - Planimetria generale del progetto del 2017, con indicazione dello scalo di alaggio

Il progetto denominato “Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio. - Porto di Sciacca” è stato sottoposto a verifica di esclusione procedura V.I.A., presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che l'ha escluso dalla VIA, con prescrizioni, con Provvedimento Direttoriale prot. DSA/2005/20447 dell'11/08/2005.

Tuttavia, allo stato attuale, le opere non risultano ancora realizzate e visto il lasso di tempo intercorso è sopraggiunta la necessità di una serie di aggiornamenti al progetto originario, che sono per l'appunto l'oggetto della presente valutazione preliminare.

A seguito dell'esecuzione di alcuni rilievi subacquei prescritti dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Sciacca, è emerso uno stato di generale degrado e preoccupanti criticità strutturali, infatti l'ordinanza n. 19 del 13/09/2021, ha vietato l'accesso presso la Banchina San Pietro e ha messo in evidenza la necessità di introdurre l'esecuzione di opere strutturali intese a minimizzare le interazioni con la citata Banchina San Pietro.

Per mettere in sicurezza la citata Banchina e per minimizzare qualsiasi interazione con l'esecuzione degli escavi marittimi preliminari all'imbasamento della banchina in progetto si è

ritenuto pertanto di realizzare una paratia formata da n. 9 pali in cemento armato concatenati tra loro, di lunghezza 13,50 m ad interasse di 1,20 metri, con una camicia di acciaio, spessore 8 mm e di lunghezza 6,00 metri, di tipologia costruttiva analoga a quella prevista per la realizzazione del motoscalo, da ubicare a sostegno della Banchina San Pietro.

A seguito di indagini di tipo geotecnico si è accertato che il tetto dei banchi di argille sembra collocarsi, all'incirca, alla quota - 3,50÷4,00 metri dal p.c., ovvero in corrispondenza circa della quota di imbasamento dei blocchi di calcestruzzo delle banchine, invece della quota di - 6,00÷6,50 metri dal p.c., rappresentata nel progetto originario.

Al fine di superare il piano di passaggio fra i depositi sabbiosi misti a limi che si sovrappone al tetto delle argille grigio-azzurre il proponente ha ritenuto opportuno incrementare lo spessore dello scanno di imbasamento da 50 cm, come previsto nel progetto originario, a 100 cm, come previsto nella Perizia di Variante.

Le modifiche, oggetto della presente valutazione preliminare, riguardano altresì la modifica della parte sommitale della banchina che sarà di tipo anti-riflettente, con pile di massi di calcestruzzo prefabbricato sovrapposti in cui l'ultimo masso sarà sostituito da un cassoncino prefabbricato in calcestruzzo armato con tondini di acciaio zincato, parzialmente riempito con pietrame calcareo.

Il proponente evidenzia che non si prevedono incrementi delle superfici di retro-banchina e non si prevedono modifiche alle opere previste dal progetto che rimangono sostanzialmente analoghe a quelle valutate positivamente con Provvedimento Direttoriale prot. n. DSA/2005/20447 dell'11/08/2005.

Il proponente sottolinea inoltre che non sono previste modifiche delle superfici degli specchi acquei soggetti ad escavazione, né incrementi della profondità degli scavi, rispetto alle previsioni del progetto originario, salvo, nella fascia di occupazione dello scanno di imbasamento in pietrame calcareo, per il quale è previsto, per motivi di ordine geotecnico, un maggiore spessore da 50 cm a 100 cm, che comporta, limitatamente a quella fascia, un incremento di scavi di 50 cm con conseguenti maggiori volumi di escavo, che da 11.187,57 mc, previsti dal progetto originario diventano 12.383,98 mc, con un incremento in termini percentuali del 9,66 %, comunque nei limiti della tolleranza di cantiere per operazioni di escavo in mare. Di essi, all'incirca $\frac{4}{5} \times (12.383,98 - 11.187,57) = 957,13$ mc si prevede saranno sedimenti di classe B mentre, all'incirca $\frac{1}{5} \times (12.383,98 - 11.187,57) = 239,28$ mc, si prevede saranno sedimenti di classe E.

Infine, dal punto di vista della cantierizzazione, il proponente afferma che le modifiche apportate non comportano alcuna variazione delle aree di cantiere valutate con il Provvedimento Direttoriale prot. n. DSA/2005/20447 del 11/08/2005, sia per quanto concerne le aree a terra e per quanto concerne gli specchi portuali interessati.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- l'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette, né zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000);
- il progetto è coerente con le previsioni del P.R.P. vigente;

considerato e valutato che:

- le modifiche in esame vanno a intervenire su uno stato di generale degrado e preoccupanti criticità strutturali;
- non sono previste modifiche delle superfici degli specchi acquei soggetti ad escavazione, né incrementi della profondità degli scavi, rispetto alle previsioni del progetto del 2005, salvo, nella fascia di occupazione dello scanno di imbasamento in pietrame calcareo, per il quale il Proponente ha previsto, per motivi di ordine geotecnico, un maggiore spessore da 50 cm a 100 cm;
- l'incremento di scavi di 50 cm comporterà maggiori volumi di escavo, che da 11.187,57 mc diventano 12.383,98 mc, pertanto con un incremento in termini percentuali del 9,66 %, che ricade nei limiti della tolleranza di cantiere per operazioni di escavo in mare;
- le modifiche apportate non comportano alcuna variazione delle aree di cantiere valutate con il Provvedimento Direttoriale prot. n. DSA/2005/20447 del 11/08/2005, sia per quanto concerne le aree a terra e per quanto concerne gli specchi portuali interessati;

si ritiene che il progetto in valutazione denominato "*Perizia di Variante e Suppletiva, dei Lavori di realizzazione del tratto terminale della banchina di riva nord, dei piazzali retrostanti ed opere di alaggio. - Porto di Sciacca - (Prov. di Agrigento)*", non determini impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quelli già valutati nel 2005 e quindi si propone che sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, ferma restando la necessità di ottemperare alle condizioni ambientali imposte nel con Provvedimento Direttoriale prot. DSA/2005/20447 dell'11/08/2005, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

La responsabile del procedimento

Claudia Pieri

